

Syllabus dell'insegnamento Pittura triennio

La pittura come forma di conoscenza ecologica

Prof. Rino Squillante

1. Informazioni generali

Istituzione	Accademia di Belle Arti di Napoli
Dipartimento / Scuola	Arti Visive/ Scuola di Pittura
Corso di studio	Triennio di Pittura
Denominazione insegnamento	Pittura — La pittura come forma di conoscenza ecologica
Codice insegnamento / settore artistico-disciplinare	AFAM79
Anno accademico	2026/2027
Anno di corso / semestre	Primo, secondo e terzo anno; Primo Semestre
Docente responsabile	Prof. Rino Squillante
Indirizzo e-mail / ricevimento	pellegrino.squillante@abana.it
CFA / CFU	14 primo anno/12 secondo e terzo anno
Ore di lezione / laboratorio / studio individuale	175 primo anno/150 secondo e terzo anno 150
Lingua di insegnamento	Italiano

2. Descrizione e finalità del corso

Il corso considera la pittura come pratica di conoscenza ecologica: un'esperienza sensibile, materiale e relazionale attraverso cui osservare i processi naturali, interrogare le interdipendenze tra esseri umani e ambiente e costruire immagini consapevoli del proprio contesto. L'ecologia non è assunta soltanto come tema iconografico, ma come modalità di pensiero e metodo di ricerca. Il percorso triennale accompagna lo studente dalla costruzione dello sguardo e del linguaggio pittorico alla sperimentazione di sistemi di relazioni, fino alla definizione di una pratica artistica autonoma.

3. Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi

Conoscenze e comprensione

Comprendere i fondamenti della percezione ecologica, della fenomenologia dello sguardo e delle relazioni tra pittura, materia, paesaggio, territorio e processi viventi; conoscere pratiche e autori della pittura moderna e contemporanea, dell'ecologia dei materiali e delle prospettive postumane.

Capacità di applicare conoscenze e competenze

Utilizzare tecniche e materiali pittorici tradizionali e sperimentali; sviluppare osservazioni dal vero, serie pittoriche, archivi visivi e progetti site-specific; integrare ricerca teorica, sperimentazione materiale e progettazione di un corpus di opere.

Autonomia di giudizio

Valutare criticamente le scelte iconografiche, tecniche e materiali e il loro rapporto con il contesto ambientale e sociale; elaborare una poetica personale e motivare le decisioni progettuali.

Abilità comunicative

Presentare e discutere il proprio lavoro nelle revisioni individuali e collettive, mediante diario di ricerca, apparato iconografico, testo teorico e presentazione pubblica.

Capacità di apprendimento

Sviluppare una metodologia di ricerca progressivamente autonoma, capace di intrecciare osservazione, sperimentazione, confronto interdisciplinare e aggiornamento dei riferimenti teorici e artistici.

4. Prerequisiti

Non sono indicati prerequisiti formali nel programma di partenza. Eventuali conoscenze tecniche richieste o consigliate saranno definite dal docente in relazione all'anno di corso.

5. Contenuti e articolazione del programma

PRIMO ANNO — La percezione ecologica

Unità 1 • Percezione e osservazione

Percezione ecologica (Gibson), esperienza corporea dello spazio, osservazione lenta, fenomenologia della percezione (Merleau-Ponty), paesaggio come costruzione culturale, luce e temporalità.

Unità 2 • Pratiche dal vero e materiali

Esercitazioni su paesaggio, vegetali, rocce, acqua, cielo e oggetti naturali; trasformazioni della luce; gesto e percezione. Grafite, carboncino, tempera, acrilico, olio, pigmenti naturali, terre, sabbie e materiali organici.

SECONDO ANNO — La pittura come sistema di relazioni

Unità 3 • Ecologia delle relazioni

Processi, trasformazioni, temporalità e rapporto pittura-ambiente. Ingold, Latour, Haraway, Bateson; ecologia dei materiali, antropocene, paesaggio contemporaneo, ecologia politica.

Unità 4 • Ricerca e sperimentazione

Serie pittoriche, mappe, archivi visivi, campionature cromatiche, osservazioni sul territorio, camminate, pittura installativa, rapporto con lo spazio e processi collaborativi. Terre locali, ossidi, calce, supporti riciclati, tele non preparate, carta, legno, materiali vegetali e pigmenti autoprodotti.

TERZO ANNO — Pittura come ricerca

Unità 5 • Prospettive critiche

Estetica ecologica, nuovi materialismi, postumanesimo, arte e cambiamento climatico, arte pubblica e partecipativa, decolonizzazione del paesaggio ed ecologia delle immagini.

Unità 6 • Progetto autonomo

Progetto annuale: libro d'artista, installazione pittorica, pittura espansa, interventi site-specific, collaborazioni interdisciplinari e rapporto con archivi, musei e territorio. Preparazione di corpus di opere, diario di ricerca, apparato iconografico, bibliografia, testo teorico e presentazione pubblica.

Ore previste per ciascuna unità: [da definire in base al monte ore ufficiale].

6. Metodologie didattiche

Lezioni teoriche, laboratori, esercitazioni dal vero, seminari con artisti e studiosi, visite a mostre, musei e collezioni, attività sul territorio, revisioni individuali e collettive e confronto interdisciplinare con Scultura, Nuove Tecnologie dell'Arte, Decorazione, Fotografia e Didattica dell'Arte.

7. Materiali, strumenti e risorse

Primo anno: grafite, carboncino, tempera, acrilico, olio, pigmenti naturali, terre, sabbie e materiali organici. Secondo anno: terre locali, ossidi, calce, supporti riciclati, tele non preparate, carta, legno, materiali vegetali e pigmenti autoprodotti. Terzo anno: materiali e supporti selezionati in funzione del progetto individuale. Dotazioni specifiche e piattaforme digitali: [da completare].

Riferimenti artistici per annualità

Primo anno: Cézanne, Morandi, Giorgio Griffa, Paul Klee, Per Kirkeby, David Hockney. Secondo anno: Giuseppe Penone, Anselm Kiefer, Etel Adnan, Fabio Mauri, Marlene Dumas, Julie Mehretu, Peter Doig, Luc Tuymans. Terzo anno: Mark Bradford, Katharina Grosse, Miriam Cahn, Michaël Borremans, Adrian Ghenie, Maya Lin, Tomás Saraceno, Olafur Eliasson, Tacita Dean.

9. Verifica dell'apprendimento e valutazione

Il programma privilegia la continuità della ricerca, la qualità del processo progettuale, la capacità critica e la coerenza tra riflessione teorica e pratica artistica. Esiti progressivi: primo anno, osservazione critica, grammatica pittorica personale e uso dei principali materiali; secondo anno, capacità progettuale, consapevolezza dei materiali e integrazione teoria-pratica; terzo anno, ricerca autonoma documentata da corpus di opere, diario, apparato iconografico, bibliografia, testo teorico e presentazione pubblica.

Modalità formale d'esame, criteri con pesi percentuali, eventuali prove intermedie e modalità per non frequentanti: [da definire dal docente].

10. Calendario, frequenza e altre informazioni

Progressione indicativa:

primo anno — percezione e fondamenti tecnici;
secondo anno — relazioni, territorio e sperimentazione;
terzo anno — ricerca autonoma e progetto di diploma.

Il calendario delle consegne sarà stabilito dal docente durante il Corso. Frequenza obbligatoria al 50% delle lezioni.